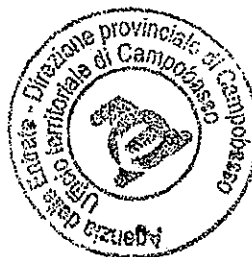




Amministrazione: AGE - Agenzia Delle Entrate
Area Organizzativa Omogenea: AGEDP-CB - DIREZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Si dichiara di aver protocollato il
il documento con i seguenti dati:

Registro: Registro Ufficiale AOO AGEDP-CB
Oggetto: REGISTRAZIONE STATUTO MODIFICATO E VERBALE DI
ASSEMBLEA DI ADOZIONE MODIFICHE STATUTARIE PER
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DEL TERZO SETTORE N. 471/3/2022
Classificazione:
Mittente: APS LIBERALUNA ONLUS
Diretti Interessati:
Num. protocollo: 0025046
Data: 02/05/2022 15:23:33
Ufficio: TEAM GESTIONE E CONTROLLO ATTI 1 - UT CAMPOBASSO - DP
CAMPOBASSO



L'impiegata delegata
Annalisa MASELLA (*)
(*) Firmata delega del Direttore Provinciale Vincenzo Delli Colli

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 64374/2022 del 11-05-2022
Doc. Principale - Copia Documento

3 470 02/05/2022

0,00 TRD22L000470000DD
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TRD

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Attivo N. 94374/2022 del 11-05-2022
Doc. Principale - Copia Documento

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 27/04/2022
DELL'APS LIBERLUNA ONLUS**

Addì 27 aprile 2022 presso la sede legale dell'Associazione di Promozione Sociale "LIBERALUNA Onlus" in Campobasso alla via Conte Rosso n. 21/A alle ore 12:00 si è riunita, debitamente convocata, l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- **Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017)**
- **varie ed eventuali**

Sono inoltre presente associate, MARTELLO Antonia, FIACCO Zamira, GALASSO Emanuela Teresa, LA SELVA Maria Grazia e MOTTILLO Valeria.

Prende la parola la Presidente dell'Assemblea sig.ra LA SELVA Maria Grazia la quale illustra alle associate la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (**Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017**)

La presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

L'Assemblea delega l'associata MARTELLO Antonia, a provvedere al depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso.

Non essendoci altro su cui discutere e deliberare, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale, il Presidente alle ore 13:30 dichiara chiusa l'Assemblea.

La Presidente, Maria Grazia La Selva

La Segretaria, Valeria Mottillo

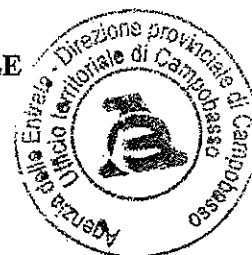


Reg. € Agenzia delle Entrate - UT di Campobasso
Ipot. € Eseguita registrazione il 02/05/2022
Cat. € Al n. 470 Serie 3
Totale € Delega di pagamento del ESENTE

L'impiegata delegata
Annalisa MASELLI
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Vincenzo Delli Colli

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"LIBERALUNA ONLUS" – APS



Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1.

È costituita, con atto registrato in data 2 luglio 2014, nel numero minimo degli associati previsto dalla legge, con sede in Via Conte Rosso 21/A in Campobasso (CB), quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "Liberaluna ONLUS - APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

L'associazione "Liberaluna ONLUS - APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 2.

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'associazione persegue le proprie finalità in particolare di promozione e solidarietà umana, culturale, sociale, attuato mediante lo svolgimento di attività nel settore della tutela dei diritti universali delle donne, dei minori e di tutti quei soggetti che siano vittime di violenze o discriminazioni per ragioni di sesso o di orientamento sessuale.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- 1) fornire assistenza e supporto alle vittime di violenza, persecuzioni e maltrattamenti;
- 2) lottare contro ogni forma di violenza fisica, psichica, sessuale ed economica praticata nei confronti delle donne, di sfruttamento, ignoranza, ingiustizia, discriminazione ed emarginazione;
- 3) assicurare un servizio finalizzato alla promozione ed alla tutela del benessere delle donne;
- 4) garantire la condivisione, l'assistenza, la solidarietà, le pari opportunità, l'accoglienza alle donne adulte o minori, italiane o straniere in condizioni di marginalità e/o fragilità sociale;

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 84374/2022 del 11-05-2022
Allegato 2 - Copia Documento

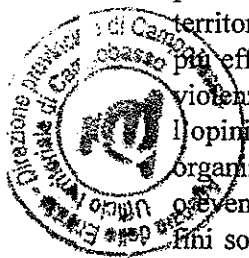
5) contrastare l'isolamento e costruire percorsi di crescita per le donne attraverso la valorizzazione dell'identità femminile, l'affermazione culturale, professionale e politica delle donne, lo sviluppo delle pari opportunità e l'eliminazione degli stereotipi di genere;

6) creare, attraverso l'associazione, uno spazio polivalente, che sia anche un luogo di cultura e di aggregazione, in un contesto gradevole che favorisca il rilassamento, attraverso incontri e scambi di idee, consultazione di libri, riviste o utilizzo di internet;

7) sostenere iniziative di qualsiasi attività a carattere culturale (mostre, convegni e manifestazioni), video-musicale, teatrale e cinematografico, espressione corporea e ginnica.

L'associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale:

- 1) Organizzare e gestire – in favore delle donne vittime di violenza e/o di discriminazioni e dei loro figli/e – Centri antiviolenza, Case Rifugio e servizi di accoglienza, ascolto, ospitalità abitativa, ed ogni opportuno supporto (psicologico, legale, medico, etc.) per l'accompagnamento nel percorso di affiancamento, creando reti e partecipando con altre associazioni e con i servizi territoriali (sociali, sanitari, giudiziari, etc.) con cui stabilire procedure e protocolli per rendere più efficienti gli interventi; promuovere ogni attività volta ad approfondire le tematiche della violenza di genere, degli abusi su minori, delle disuguaglianze e discriminazioni, a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni mediante seminari, dibattiti, convegni, pubblicazioni, organizzazione e gestione di progetti di informazione e formazione e di qualunque altro progetto o evento finalizzato all'evoluzione culturale e legislativa in materia. Per il conseguimento dei fini sociali l'Associazione nella gestione dei CAV, degli Sportelli Antiviolenza e delle Case rifugio si avvarrà del lavoro e della collaborazione di sole donne (volontarie e retribuite) come sancito dalla Conferenza Stato Regioni del 2014 specificamente motivate, in particolare di quelle professionalmente qualificate



L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5 D Lgs n. 117/2017 lettera:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 Novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 Febbraio 1992, n 104, e alla legge 22 Giugno 2016, n.112, e successive modificazioni. L'Associazione istituisce luoghi fisici di solidarietà, sostegno e assistenza a favore delle donne e dei/le minori vittime delle violenza maschile, in disagio sociale e in difficoltà, prioritariamente attraverso la gestione di centri antiviolenza e case rifugio centri di accoglienza e solidarietà curando il loro percorso di uscita dalla violenza e da ogni difficoltà e disagio sociale, promuovendone l'apertura e la gestione di tali centri in tutto il territorio nazionale. Offre ospitalità e accoglienza nelle proprie strutture o in alter convenzionate, alle donne e loro figlie minorenni garantendo assistenza multilivello. L'Associazione promuove i diritti dei bambini e delle bambine, intesi come tutte e tutti le/i minori di 18 anni, sostenendo la loro crescita sana ed equilibrata libera da ogni forma di violenza e garantendo ai/alle minorenni vittime di violenza diretta e assistita, nonché agli orfani/e di

femminicidio interventi specializzati che ne promuovano il riconoscimento come soggetti di diritti e libertà.

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 Marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa: g) formazione universitaria e post-universitaria: accordi università.

Accanto al lavoro sul campo nei Centri Antiviolenza, l'Associazione si dedica alla formazione su tali temi e sulla violenza maschile nei confronti delle donne in quanto negazione dei loro diritti umani, con la finalità di raggiungere il più gran numero di settori e professionalità coinvolgendo il personale di numerosi Enti locali, di istituzioni pubbliche e private.

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. L'Associazione promuove altresì la ricerca, lo studio e l'elaborazione del fenomeno criminale della violenza contro le donne sulla base dell'esperienza dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza delle donne in quanto spazi e luoghi di promozione e libertà delle donne. La diffusione di tali saperi potrà avvenire con la promozione di convegni, seminari, incontri e iniziative specifiche, corsi e formazioni a livello interno, nazionale ed internazionale.

d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà. L'Associazione ritiene che l'educazione al rispetto di sé e la cura delle relazioni tra uomo e donna alla pari costituiscano le basi sicure per la formazione di nuove generazioni, pronte a costituire una società che promuove una cultura di genere non sessista e paritaria e per questo si impegna a lavorare con le adolescenti e gli adolescenti con l'obiettivo di favorire la crescita e prevenire la violenza di genere contro le donne che si alimenta anche a causa degli stereotipi e pregiudizi sessisti diffusi.

e) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 Agosto 2014, n.125, e successive modificazioni. L'Associazione si impegna di integrare la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica nei programmi di assistenza allo sviluppo condotti a favore di Paesi terzi, compresa la conclusione di accordi bilaterali e multilaterali, al fine di facilitare protezione delle vittime, conformemente con quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul; di svolgere la propria attività anche all'estero ed in particolare nei Paesi terzi, usufruendo anche dei contributi erogati dal Ministero degli Esteri, Settore Cooperazione Internazionale, da Enti pubblici e privati, dall'Unione Europea e da qualsiasi Ente nazionale ed internazionale che promuova finalità coerenti con il presente Statuto; di promuovere altresì la formazione e lo scambio di buone prassi tra i Paesi al fine di combattere e perseguire tutte le forme di violenza nei confronti delle donne.

f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro, dei lavoratori e delle persone di cui all' art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante visione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art.1, comma 2, lettera c), della legge 6 Giugno 2016, n. 106. L'Associazione considerata la discriminazione economica che le donne in generale subiscono e la violenza economica di cui sono vittime spesso dentro la famiglia, attiva a sostegno delle stesse percorsi personali e collettivi di fuoriuscita dalla condizione di svantaggio economico in cui si trovano, promuovendo progetti/attività finalizzati all'empowerment delle donne anche attraverso

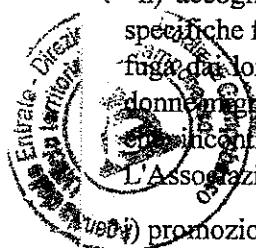
percorsi di orientamento/bilancio di competenze, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro volto ad offrire l'opportunità di migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne sopravvissute alla violenza attraverso una serie di attività mirate a favorire l'elaborazione e la realizzazione di percorsi per la conquista/ri-conquista della piena autonomia anche attraverso la formazione e il lavoro. L'Associazione affianca le donne nella costruzione di nuovi percorsi di artigianato e imprenditoria femminile.

g) alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 Aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. L'Associazione promuove altresì il consolidamento dell'autonomia delle donne sopravvissute a violenza di genere attraverso l'accoglienza residenziale in semi-autonomia, in unità immobiliari a disposizione, al fine di sostenerle nel raggiungere la piena autonomia lavorativa, psicologica e sociale.

h) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti. L'Associazione si impegna in specifiche forme di accoglienza dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani e donne in fuga dai loro Paesi di origine in quanto vittime di persecuzione per motivi di genere. Sostiene le donne migranti nel loro percorso di ricostruzione di un'identità psico-fisica e nel superare gli ostacoli che incontrano sul territorio in ambito sociale, lavorativo sanitario, burocratico, genitoriale. L'Associazione promuove azioni di sensibilizzazione e formazione delle autorità su tali temi.

i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 Marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 Dicembre 2007, n. 244. L'Associazione intende contribuire a modificare modelli culturali e sociali di comportamento di uomini e di donne, per contrastare pregiudizi, stereotipi, consuetudini e preconcetti basati sull'idea dell'inferiorità delle donne o su ruoli stereotipati per uomini e donne che legittimano o alimentano la violenza contro le donne. L'Associazione svolge ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa ed utile al raggiungimento delle finalità istituzionali statuarie. A tal fine l'Associazione si impegna in ogni ambito a promuovere la consapevolezza e il rispetto del diritto delle donne ad essere libere dalla violenza sia nella sfera pubblica che in quella privata, libere da ogni forma di discriminazione e ad essere valutate ed educate in modo libero da modelli stereotipati di comportamento e da pratiche sociali e culturali basate su concetti di inferiorità e subordinazione. L'Associazione promuove altresì i diritti sessuali e riproduttivi delle donne, compreso il diritto alla salute sessuale e riproduttiva inteso come uno stato di benessere fisico, mentale e sociale, quale parte integrante del quadro dei loro diritti umani indispensabile per garantirne dignità e concreta capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli sul loro corpo, la loro salute, la loro sessualità e di scegliere se procreare o meno. L'Associazione sostiene e assiste le donne e i/le minorenni nei processi, costituendosi e intervenendo in ogni forma ammessa dinanzi alle Istituzioni nazionali ed internazionali.

l) riqualificazione di beni pubblici e inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. L'Associazione utilizza beni confiscati alla criminalità e alla stessa assegnati con la finalità di rigenerare utilità e valore sociale a sostegno della libertà e dei diritti delle donne e dei loro figli/e minorenni.



L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate perché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri Enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri. Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Assenti dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime e che siano dunque funzionali a sostenere, supportare, promuovere e agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione. Le attività secondarie sono individuate con apposito Decreto ministeriale, in base al rapporto tra l'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività rispetto a quelle impiegate nelle attività di interesse generale. L'organo deputato all'individuazione di tali attività sarà il Consiglio Direttivo con apposita delibera.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo

Associati

Art. 3.

Possono diventare associati dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Il mantenimento della qualifica di associato è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione associato deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione dell'associato è annotata nel libro associati.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante associato entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione. Ogni associato, purché iscritto nel libro associati da almeno tre mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'associazione stessa nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'associazione.

Ciascun associato ha il diritto alla consultazione dei libri dell'associazione facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'associazione.

Volontari

La qualità del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Fondatori

Art.5.

Sono quelli che hanno costituito l'associazione presenti nell'atto costitutivo. Questi sono membri di diritto del primo Consiglio Direttivo.

Sostenitori

Art. 6.

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di

voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Benemeriti/ Onorari

Art.7.

Sono quegli associati che per la frequentazione dell'Associazione o per aver contribuito economicamente o esercitato attività in favore dell'Associazione stessa ne hanno sostenuto lo scopo e la sua valorizzazione. Questi non hanno diritto di voto e sono esonerati dalla quota associativa annuale.

Ordinari

Art. 8.

Sono coloro i quali previa domanda di ammissione e relativa accettazione da parte del Consiglio Direttivo entrano a far parte dell'Associazione.

Lavoratori

Art. 9.

L'associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 36 comma 1 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

Diritti e doveri degli associati

Art.10.

Gli associati hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione. I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

Gli associati hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti. Gli associati che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Gli associati che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Perdita della qualità di associati

Art. 11.

La qualità di associati si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dopo presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di associato per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) l'associato escluso ha 30 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 30 giorni dal ricorso medesimo.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 12.

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 13.

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti degli associati e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi. Per degli associati minori di età, il

diritto di votare in assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

L'assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio consuntivo e [quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno] il bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) decide sui ricorsi contro i provvedimenti di rifiuto di adesione e di esclusione dall'associazione;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna); è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione o trasformazione.

L'Assemblea della "Liberaluna ONLUS" è convocata mediante lettera scritta contenente indicazione del luogo, del giorno e dell'ora delle riunioni sia in prima che in seconda convocazione con l'elenco degli argomenti da trattare, a mezzo posta elettronica, oppure mediante lettera spedita a tutte le associate o tramite avviso affisso nella sede sociale, almeno 10 giorni prima della riunione.

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata ogni qualvolta lo richieda almeno un terzo delle associate con domanda motivata e firmata, oppure lo richiedano due componenti del Consiglio Direttivo. In tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dalla richiesta della convocazione. L'assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.



Funzionamento dell'Assemblea

Art. 14.

Salvo ove diversamente previsto, l'assemblea ordinaria in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita.

Per l'assemblea straordinaria occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per l'assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, è richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza a condizione che:

1) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare l'ordine svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

2) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

3) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

All'Assemblea delle associate della "Liberaluna ONLUS" compete:

- 1) l'approvazione degli indirizzi generali e del programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- 2) l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo;
- 3) l'elezione delle componenti del Consiglio Direttivo;
- 4) la modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- 5) l'approvazione del Regolamento attuativo;
- 6) la determinazione della quota associativa e di altri contributi a carico delle socie;
- 7) ogni determinazione circa la destinazione degli eventuali disavanzi di gestione;
- 8) lo scioglimento e liquidazione dell'Associazione e la devoluzione della stessa, anche nell'ipotesi di estinzione dell'Associazione.

L'Assemblea della "Liberaluna ONLUS" è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno delle associate; in seconda convocazione, qualunque sia il numero delle associate presenti. L'Assemblea in ambedue i casi delibera a maggioranza delle presenti. Ogni associata ha diritto ad un voto. È ammesso il rilascio della delega scritta purché ad altro associato. Ciascuna associata non può avere più di una delega. Tutte le associate regolarmente iscritte in regola

con il pagamento delle quote annuali, hanno il diritto di intervenire e di votare. Non è ammessa altra espressione di voto.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Deliberazioni convenzioni (stipula e attuazione)

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale "Liberaluna ONLUS" ed altri enti e soggetti sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza la Presidente, o la sua delega, a compiere tutti gli atti necessari alla stipula.

Copia di ogni convenzione è custodita, con cura dalla Presidente, nella sede dell'associazione. La convenzione è stipulata dalla Presidente dell'associazione. La Presidente decide sulle modalità di attuazione della convenzione.

Consiglio Direttivo

Art. 16.

Il Consiglio Direttivo della "Liberaluna ONLUS" è composto da un minimo di tre (Presidente, Vice Presidente e Segretario) a un massimo di cinque membri dell'assemblea che restano in carica per quattro anni. La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli associati ovvero indicata dagli enti giuridici associati. Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'assemblea degli associati. I componenti del Consiglio Direttivo possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive. Alle riunioni possono essere invitati esperti con voto consultivo su deliberazione del Consiglio Direttivo. In caso di cessazioni o di dimissioni di uno dei suoi componenti il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, nomina la Presidente, la Vice Presidente, la tesoriera, la Segretaria e il Consiglio di Presidenza.

La Vice Presidente sostituisce la Presidente quando quest'ultima sia impedita.

La Tesoreria gestisce la cassa sociale e provvede alle operazioni finanziarie.

La Segreteria verbalizza le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, coadiuva la Presidente e il Consiglio Direttivo nello svolgimento del loro mandato e cura la tenuta del libro degli associati.

La Segreteria, inoltre, è responsabile della custodia e conservazione dei verbali e dei libri sociali degli organi previsti dallo Statuto.

La Tesoreria, invece, è responsabile della custodia e conservazione dei bilanci e della documentazione contabile dell'Associazione.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza, a condizione che:

- il presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo della "Liberaluna ONLUS" si riunisce su convocazione della Presidente o quando lo richieda almeno un terzo delle sue componenti e, in ogni caso, non meno di due volte l'anno, per deliberare sugli atti della vita associativa.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa. In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso. Ai fini della validità della riunione occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio. Il Consiglio delibera con voto favorevole della maggioranza delle presenti e le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio realizza gli obiettivi programmatici individuati dall'Assemblea. Al Consiglio Direttivo della "Liberaluna ONLUS", inoltre, compete ogni determinazione in ordine all'organizzazione dell'Associazione, alla costituzione di commissioni, allo svolgimento su delega dei compiti della Presidente, all'acquisizione di collaborazioni e consulenze, alla redazione del bilancio preventivo e consuntivo, all'ammissione, sospensione ed esclusione delle associate. Spetta al Consiglio Direttivo la revoca motivata della Presidente e delle altre componenti del Consiglio Direttivo. In generale, al Consiglio Direttivo sono riconosciuti i più ampi poteri per quanto concerne la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può eleggere tra i suoi membri il Consiglio di Presidenza con poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Il Consiglio di Presidenza è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri eletti dall'assemblea tra le aderenti e della Presidenza dell'Associazione. Il Consiglio di presidenza è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza delle componenti. La Presidente della Associazione è la presidente del consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza, che dura in carica circa per il periodo di quattro anni, può essere revocato dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza di voti delle componenti. Le deliberazioni del Consiglio di Presidenza sono assunte a maggioranza delle presenti. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga

certificata

attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 17.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio ed ha l'uso della firma sociale. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o associati con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Nella "Liberaluna ONLUS" la Presidente del Consiglio Direttivo è anche la presidente dell'Associazione. È eletta dal consiglio direttivo a maggioranza dei voti. La Presidente dura in carica quattro anni ed è rieleggibile, per non più di tre mandati consecutivi. Alla Presidente compete l'amministrazione dell'Associazione, sulla base degli indirizzi deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, a cui riferisce sull'attività svolta. È autorizzata ad eseguire incassi e accettazioni di donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti o Privati, ed ha la facoltà di nominare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione. Può essere avvocata con deliberazione dell'Assemblea delle associate, adotta con voto favorevole della maggioranza più uno delle associate.

Il Tesoriere

Art. 18.

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente alle mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 19.

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro associati.

L'Organo di controllo

Art. 20.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Inoltre, l'Assemblea degli associati elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 21.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea degli associati può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 22.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
 - b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rimborsi derivanti da convenzioni;
 - e) rendite patrimoniali;
 - f) attività di raccolta fondi;
 - g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Bilancio Consuntivo dell'Associazione "Liberaluna ONLUS" è annuale e riflette l'esercizio sociale che va dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Lo stesso è disposto dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea delle associate, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo. L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale.

Il Bilancio Preventivo è approvato entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno a cui si riferisce. I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per 15 giorni precedenti l'Assemblea nella quale saranno approvati, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali avanzi di gestione di fondi, riserva o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Risorse economiche

Art. 23.

Il patrimonio dell'Associazione "Liberaluna ONLUS" è costituito da:

- a) quote associative deliberate dall'Assemblea;
- b) erogazioni liberali di associati e terzi ed Enti privati
- c) contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche;

- d) contributi di Organismi Internazionali;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rimborsi derivanti da attività convenzionate;
- g) entrate derivanti da attività produttive e marginali;
- h) beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
- i) eventuali fondi costituiti con eccedenza di bilancio;
- j) ogni altro tipo di entrata.

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Pertanto, il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un associato, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione "Liberaluna ONLUS" risponde, con i propri beni, per danni causati per l'inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati, salvo le disposizioni di legge del Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute e di responsabilità patrimoniale degli associati.

Libri sociali

Art. 24.

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 25.

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali

obbligatori, ossia il libro associati, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea degli associati, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Assicurazione

Art.26.

L'Associazione è assicurata contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per responsabilità civile verso terzi.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 27.

Su ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 28.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art.45 c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del d.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli associati.

Disposizione transitoria

Art.29.

Resta inteso che le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successive provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo registro verrà istituito e sarà operante ai

sensi di legge e/o l'associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Norma finale

Art. 30.

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Lo Statuto è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs 460/1997.

Campobasso, 27/04/2022

Gli associati per approvazione



VADERIA MOTTILLO

ELANUEA TERESA GALASSO

ANTONIA MARTELLO

LA SELVA MARIA GRAZIA

ZAMIRA FIACCO

Valze Lottillo

Emmelo Teor Colmar

Antonina Martello

La Grene fche

Zamira Fiacco

